

## **Mercoledì all'Università**

7° anno – 5° incontro

**17 febbraio 2010 – ore 21**

### **L'anima e/o il cervello – Il mistero della coscienza umana**

Oggi sappiamo bene che il tessuto cerebrale è fatto di protoni ed elettroni che interagiscono attraverso campi elettromagnetici e che all'interno del cervello avvengono in ogni istante centinaia di reazioni chimiche che soggiacciono a ben precise leggi della fisica. Come può tale visione biologica dei processi cerebrali rendere conto dell'esistenza della nostra vita psichica? È forse possibile pensare che ciò che soffre, ama, crede, all'interno di ciascuno di noi, sia un semplice ammasso di elettroni o campi elettromagnetici? Del resto, se accettassimo l'idea che coscienza e mente abbiano sede nel cervello, non dovremmo forse ammettere che esse sono mere funzioni della materia? Già Cartesio, affermando che era il cervello a produrre il pensiero, aveva concepito l'idea di un cervello separato dalla mente. Nei secoli successivi, la storia e la cultura dell'uomo grazie all'influenza reciproca di diverse concezioni filosofiche e religiose, ci ha dato numerose chiavi di lettura del problema. Ma nel nuovo millennio, alla luce delle recenti scoperte scientifiche che rintracciano nella complessa struttura del cervello i meccanismi biochimici alla base dei processi cognitivi, empatici e di comportamento, e che sollevano sempre nuovi quesiti in campo etico e morale in che misura è possibile integrare il nostro sistema di conoscenze?

Due relatori illustri, il Prof. Gianfranco Basti, docente di Filosofia della natura e della scienza presso la Pontificia Università Lateranense di Roma ed il Prof. Arnaldo Benini, docente di Neurochirurgia e neurologia dell'Università di Zurigo sono stati invitati per rispondere a queste e ad altre domande.

Il primo, Prof. Gianfranco Basti, autore di numerosi articoli e libri, ha dedicato la sua attività di studio all'approfondimento della relazione esistente fra la teoria aristotelico-tomista dell'intenzionalità e l'approccio informazionale allo studio delle funzioni cognitive. Nei suoi studi egli si è occupato di "reti neurali" artificiali ed ha approfondito lo studio dei fondamenti metafisici e metalogici della logica, della fisica e della psicologia tomiste in relazione all'attuale studio dei problemi dei fondamenti in logica, matematica e teoria della computabilità.

Il secondo relatore, il Prof. Arnaldo Benini, già primario di neurochirurgia alla Fondazione Schulthess di Zurigo, è autore di saggi relativi a Minkowski, Vesalio e Cartesio ed è stato il curatore dell'edizione italiana di due libri di Karl Popper. Nella sua attività di ricerca si è attivamente impegnato in argomenti attuali quali eutanasia, stato vegetativo permanente, coscienza del medico,

problemi etici in materia di genetica. Lo scorso anno ha pubblicato “Che cosa sono io. Il cervello alla ricerca di se stesso” (Ed. Garzanti) un libro volto alla ricerca dell'essenza dell'umano.

A moderare l'incontro sarà la Dr.ssa Anna Rita Atti, Università di Bologna, ricercatore in psichiatria con uno spiccato interesse per le neuroscienze. Compito della dr.ssa Atti sarà di condurre relatori e pubblico a capire se, e come, sia possibile fare convergere il nostro sistema attuale di conoscenze in un dibattito multidisciplinare volto a chiarire “il mistero della coscienza umana”.